

ALLEGATO 2 - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) *Ente proponente il progetto*^(*)

COMUNE DI GENOVA

2) *Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente*^(*)

Codice Nazionale NZ00826

Codice Regionale LIG/A/0010

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente*^(*)

ALBO REGIONE LIGURIA classe 2

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto*^(*)

GENOVA RESILIENTE CON LA PROTEZIONE CIVILE

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica*

Settore: Protezione civile – Aree di intervento:

2. Prevenzione e mitigazione dei rischi

3. Diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e attività di informazione alla popolazione

6) *Durata del progetto*^(*)

12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento(*)*

7.1) Presentazione dell'ente proponente()*

La Direzione Protezione Civile è impegnata in prima linea sugli aspetti che riguardano prevenzione, contrasto e mitigazione del rischio di matrice meteo-idrogeologica e svolge in condizioni ordinarie attività di informazione, di ricerca e raccolta dei dati concernenti le vulnerabilità presenti sul territorio al fine di organizzare e predisporre gli interventi e le azioni volte a ridurre l'esposizione al rischio da parte della cittadinanza.

La Direzione Sviluppo Economico e Progetti di Innovazione Strategica e Statistica promuove progetti aderenti alle linee strategiche di Ente in tema resilienza in area urbana che prevedono un lavoro di sinergica collaborazione interistituzionale e interdirezionale all'interno e all'esterno dell'Ente per individuare strumenti operativi a supporto della Strategia Genova@Resiliente.

La Direzione Sviluppo del Personale e Formazione- settore Risorse Umane promuove progetti innovativi di flessibilità organizzativa, conciliazione vita lavoro e coordina una rete cittadina pubblico/privato per lo sviluppo di smartworking con un focus specifico di "smartworking in allerta rossa meteo" trattando il tema di "resilienza organizzativa".

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto()*

In considerazione delle caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrologiche ed insediative e per le peculiarità meteo - climatiche del territorio, il Comune di Genova è storicamente interessato da frequenti dissesti idrogeologici, fra cui alluvioni e frane, con conseguenti gravi rischi per la popolazione.

Il territorio comunale si estende su una superficie di 244 km², con una popolazione, dai dati dell'ultimo censimento, di 598.730 unità di cui circa il 19% risiede in aree allagabili poste ai margini dei numerosi rivi e torrenti che costituiscono il complesso reticolo idrografico del territorio e circa il 3 % risiede in aree ad alto rischio frane.

Per questa particolare situazione locale, il contesto su cui si realizza il progetto è in relazione al rischio rappresentato dai fenomeni di carattere meteo-idrogeologico e, in particolare al rischio relativo ad alluvioni e frane rappresentato dalla possibile esondazione dei numerosi rivi e torrenti che attraversano il territorio e dai movimenti del terreno conseguenti alle forti piogge o a cause di instabilità di versante.

Le condizioni di allerta meteorologica hanno un impatto sulla continuità dei servizi erogati dalle strutture operative e amministrative degli Enti della partnership e sul benessere, non solo lavorativo, dei loro dipendenti. Un'organizzazione pianificata del lavoro in prospettiva "agile" consente di mitigarne significativamente gli effetti. In previsione di eventi meteorologici intensi, nel caso della diramazione di Allerta Rossa da parte del Centro Funzionale Meteo Idrologico della Regione Liguria, alcune strutture della Pubblica Amministrazione (scuole, biblioteche, musei, cimiteri, impianti sportivi, ambulatori, etc.) prevedono, all'interno dei propri Piani di Emergenza, la chiusura al pubblico. La giornata di forzata astensione dal lavoro può essere sostituita da Lavoro agile o Smartworking rendendo accessibile ai dipendenti attività o formazione on-line precedentemente organizzata e condivisa con i propri responsabili sui temi più direttamente afferenti alle singole specifiche competenze, alla sostenibilità ambientale e alla riduzione del rischio, spesso poco noti e trattati. Grazie alla pluriennale esperienza maturata attraverso la formazione di reti rivolte a progettazioni condivise, nel 2017 è stato attivato un tavolo

tecnico sul tema di smartworking costituendo una rete di soggetti con i quali condividere progettazione e sperimentazioni specifiche.

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto^()*

Destinatari Area di intervento 2 Prevenzione e mitigazioni dei rischi

Sede Via di Francia, 1 – Matitone – Protezione Civile

Le aree di intervento del progetto sono prioritariamente le fasce di pericolosità di frana Pg4 e la fascia di inondabilità P₃ (detta anche fascia A) come identificate dalla Pianificazione di Bacino ai sensi del D.L. 180/98 e ss.mm.ii attraverso la mappatura della Pericolosità (P) specifica, oltre a particolari zone esterne alle aree precedenti di cui si conosca un'elevata criticità locale.

In particolare, le aree Pg4, definite a suscettività di dissesto molto elevata, sono zone in cui sono stati rilevati movimenti di versante profondi e/o superficiali.

Interpolando le mappe dei Piani di Bacino della Regione Liguria con la cartografia tematica del PUC, si evince che nel territorio comunale in area Pg4 risiedono circa 460 abitanti in circa 175 civici, per un totale di circa 230 famiglie coinvolte. Mentre gli edifici siti in area Pg4, omnicomprensivi di quelli residenziali, commerciali e industriali ammontano a circa 650.

Il territorio compreso nella fascia di inondabilità P₃ è definito a pericolosità idraulica molto elevata e corrisponde alle aree periferuali, inondabili al verificarsi dell'evento di piena con portata al colmo di piena corrispondente a periodo di ritorno T= 50 anni.

Dalle mappe dei Piani di Bacino della Regione Liguria riferite al territorio genovese che tengono conto delle aree inondate negli eventi alluvionali del 2014, la sola fascia A ricopre un'area in cui risiede quasi il 10% della popolazione di tutto il Comune.

Dei 2800 edifici (pari a 30.660 U.I.A. = Unità Immobiliari Abitative) presenti all'interno della fascia A di inondabilità, attraverso attività di ricognizione in campo eseguite dai volontari impiegati nei progetti di SCN (2015-16 e 2018-19) denominati "Resilienza141" e "Apri la porta alla Protezione Civile – Resilienza a casa tua", sono stati individuati circa 880 edifici, sparsi su tutta la zona di interesse, che presentano Unità immobiliari abitative (U.I.A.) poste ai piani terreni, seminterrati e/o ammezzati e che per tali caratteristiche strutturali sono esposte in caso di evento alluvionale ad un rischio ancora più grave.

L'approccio metodologico utilizzato nello svolgimento dei progetti precedenti, dovrà quindi essere esteso alle aree a pericolosità di frana Pg4 e al completamento e aggiornamento dei dati relativi alle fasce di inondabilità P₃, oggetto dei progetti precedenti, oltre ad altre eventuali zone di specifica criticità.

I potenziali ultimi beneficiari del progetto, quindi, possono essere individuati nella popolazione che vive all'interno di tutte le aree esposte al rischio meteo-idrogeologico e geologico, numero stimato in circa il 22 % della popolazione totale.

I destinatari specifici del progetto sono i residenti delle sopra individuate unità immobiliari abitative maggiormente esposte, identificate in numero pari o superiore a 1.300, numero che approssimativamente e verosimilmente corrisponde ai nuclei familiari a cui è rivolto il presente progetto. Si intende, attraverso il contatto diretto "porta a porta", organizzato attraverso incontri e interviste, fornire alla popolazione che risiede in queste abitazioni dettagliate informative sui caratteri specifici del rischio cui è esposta, al fine di migliorare il grado di sicurezza e, attraverso la diffusione della cultura di protezione civile, infondere maggiore consapevolezza del rischio e delle misure di contrasto e/o adattamento per limitare i possibili danni, in particolare in termini di vite umane, nel caso di eventi di tipo idrogeologico e geologico.

Per quanto riguarda il rischio alluvionale, contestualmente i dati raccolti saranno inoltre finalizzati ad implementare il Sistema di chiamata vocale informativa con l'elenco completo dei numeri telefonici dei residenti delle U.I.A. in argomento, ad attribuire puntualmente il grado e la classe di rischio di ciascuna U.I.A., determinandone il tipo di vulnerabilità, classificata in *strutturale sostenibile* in presenza di piani superiori o vie di fuga atte a guadagnare temporaneamente posizioni di sicurezza, *strutturale non sostenibile* in assenza di queste caratteristiche, *vulnerabilità personale* in presenza di criticità individuale, che impedisce di provvedere all'autoprotezione.

Con la caratterizzazione puntuale delle vulnerabilità e conseguente mappatura della classe di rischio per gli edifici ricadenti in fascia A di inondabilità, in fascia Pg4 a rischio frana, oppure in altri particolari casi specifici, sarà possibile elaborare opportune azioni e interventi da parte di tutto il Sistema di Protezione Civile (Direzione Protezione Civile, Municipi, Associazioni di Volontariato di Protezione Civile convenzionate con la Civica Amministrazione) da mettere in campo per prevenire e limitare i danni in caso di eventi alluvionali o fornire le necessarie informazioni sul rischio geologico in modo da aumentare la consapevolezza dei cittadini sul rischio presente e sulle norme di protezione da mettere in campo in caso di evento.

Prendendo spunto da un'iniziativa in collaborazione con una scuola genovese ad elevata presenza multietnica e con la Facoltà di lingue dell'università di Genova, sarà utilizzata per una chiara e corretta comunicazione con le famiglie di lingua straniera residenti negli edifici censiti l'opuscolo, tradotto in otto diverse lingue, patrocinato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il documento diffuso nelle diverse lingue, Rumeno, Albanese, Arabo, Spagnolo, Inglese, Francese, Dari (oltre al Genovese), rappresenta non solo uno strumento di comunicazione e di informazione puntuale sui rischi, sulle misure di mitigazione e sulle norme di autoprotezione, ma anche un importante veicolo di diffusione della cultura di protezione civile all'interno delle comunità straniere a volte chiuse e non facilmente raggiungibili, beneficiari indiretti del progetto.

Con il progetto proposto si intende altresì coinvolgere le associazioni di categoria degli Amministratori Condominiali con lo scopo di raggiungere attraverso la loro collaborazione anche quei residenti che, per motivi contingenti, per diffidenza o per motivi di sicurezza, non sono inizialmente disponibili agli incontri "porta a porta".

Quindi tra le attività svolte dai volontari del SCN è prevista, relativamente agli edifici a maggior rischio frana e inondabilità, la realizzazione di una banca dati degli Amministratori condominiali a cui è per altro attribuita per legge (art. 1130 del Codice Civile) la tenuta aggiornata del registro anagrafico dei condomini amministrati.

Destinatari Area di intervento 2 Prevenzione e mitigazioni dei rischi

Sede Via Garibaldi, 9 – Palazzo Albini – Direzione Sviluppo del Personale e Formazione

I destinatari sono i dipendenti del Comune di Genova e delle Aziende pubbliche e private coinvolte nella rete delle Organizzazioni aderenti al Protocollo d'Intesa per l'attivazione del lavoro agile (smartworking) e per lo sviluppo di tematiche di benessere organizzativo nel territorio del Comune di Genova, coordinata dal Comune di Genova. Le ricadute degli interventi predisposti dalla rete, in quanto incidenti sulla mobilità urbana, interesseranno potenzialmente tutti i cittadini della Città di Genova

Destinatari Area di intervento 3 Diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e attività di informazione alla popolazione

Sede Via Garibaldi, 9 – Direzione Sviluppo Economico e Progetti di Innovazione Strategica e Statistica

Nell'ambito delle attività previste dalla Strategia Genova@Resiliente si propone un progetto di comunicazione multilivello e con più destinatari:

- destinatari locali come stakeholder, cittadinanza attiva e popolazione
- destinatari a livello di rete di città sia italiani sia esteri dai policy-maker, practitioner e stakeholder finalizzato anche allo scambio di buone pratiche e di opportunità di progettualità condivisa.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento

Tra le azioni di mitigazione del rischio intraprese dalla Direzione Protezione Civile è avviata da più anni la valutazione delle classi di rischio idrogeologico della unità abitative e relative azioni da adottare nella pianificazione di emergenza, il tutto anche tramite il contributo di progetti di Servizio Civile.

La Direzione Sviluppo del Personale e Formazione specifica che il Comune di Genova dal 2014 è impegnato in iniziative e nell'avvio di sperimentazioni di Smart Working con obiettivi rivolti al benessere del dipendente, al miglioramento organizzativo e alla conciliazione vita/lavoro.

Si sono avviati percorsi di attivazione di forme flessibili di lavoro all'interno dell'Ente e promosso tavoli e processi di sensibilizzazione sul tema con una rete cittadina di imprese nell'ambito dell'Associazione Genova Smart City. Dal mese di novembre 2015 per 6 mesi, è stata attivata la prima sperimentazione che ha riguardato 26 messi comunali per quanto riguarda l'attività di consegna notifiche e accertamento anagrafico. In seguito dal 27 ottobre 2016 a aprile 2018 sono avviati 6 progetti di sperimentazione smart working che hanno coinvolto 4 Direzioni/Struttura di Coordinamento per un totale di 15 dipendenti. Le giornate in smart working per i vari progetti variavano da 2 a 4, al mese.

Le tipologie telelavorabili individuate sono per il 36% atti amministrativi e notifiche, per il 31% relazioni, presentazioni, attività di progettazione e formazione, per il 28% procedure informatiche, redazione web, banche dati, e per il 5% ricerche monitoraggi, verifiche e archiviazioni.

A giugno 2017 è stato presentato al Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, una manifestazione di interesse in rete con Città Metropolitana di Genova, ASL3 Genovese, Camera di commercio di Genova, Università degli studi di Genova, Azienda ligure sanitaria della Regione Liguria (A.Li.Sa) per il "Progetto lavoro agile per il futuro della P.A." con l'obiettivo di individuare PA per sperimentare forme di lavoro innovative in una prospettiva di resilienza.

Per quanto riguarda la Direzione Sviluppo Economico, nell'ambito delle attività della Civica Amministrazione è stato intrapreso un nuovo percorso di implementazione della strategia Genova@Resiliente.

8) *Obiettivi del progetto(*)*

Obiettivo generale

Con questo Progetto, attraverso il contributo dei Volontari, la Protezione Civile intende fornire alla popolazione residente nelle Unità Immobiliari Abitative, U.I.A., individuate come maggiormente esposte al rischio geologico e idrogeologico idonei strumenti conoscitivi e informativi per migliorare il grado di sicurezza e la conoscenza delle norme di autoprotezione.

L'obiettivo della Direzione Sviluppo del Personale è diminuire la mobilità in città in situazioni di criticità, introducendo lo strumento dello smartworking red, in situazioni di allerta rossa, formare i dipendenti in smartworking red sui temi dell'impatto dei cambiamenti climatici, della sostenibilità ambientale e della riduzione del rischio, sviluppare soluzioni organizzative innovative di miglioramento funzionale nel campo della flessibilità organizzativa, della conciliazione tempi vita/ lavoro e benessere.

Nell'ambito delle attività della Civica Amministrazione previste nel suo percorso di implementazione della strategia Genova@Resiliente, la Direzione Sviluppo Economico propone un progetto di comunicazione che ha come obiettivo principale il realizzare una piattaforma partecipata che agisca sia da collettore di notizie, best practice e tools, sia come strumento per infondere maggiore consapevolezza del rischio e delle misure di contrasto e/o adattamento al fine di limitare i possibili danni.

Obiettivi specifici - Area di intervento 2 Prevenzione e mitigazioni dei rischi

Sede Via di Francia, 1 – Matitone – Protezione Civile

OBS 1 Censire con interviste porta a porta le unità immobiliari abitative ricadenti nelle aree Pg4 e in eventuali ulteriori criticità puntuali idrologiche e/o geologiche, secondo l'approccio seguito nei precedenti progetti di SCN "Resilienza141" e "Apri la Porta alla Protezione Civile – Resilienza a casa tua", determinandone il grado e la classe di rischio in base al tipo di vulnerabilità riscontrata.

OBS 2 Verificare periodicamente ed aggiornare i dati raccolti nelle interviste "porta a porta" già eseguite con i precedenti progetti di SNC, mediante controllo a campione dei dati relativi alla residenza nelle unità abitative ricadenti nella fascia esondabile A.

OBS 3 Sensibilizzare e informare la popolazione, anche di lingua straniera, residente nelle predette unità immobiliari sui temi e sui rischi in generale di Protezione Civile e in particolare sui rischi dovuti a eventi meteo-idrogeologici intensi. Per i cittadini stranieri utilizzando l'opuscolo tradotto in diverse lingue con la collaborazione della Facoltà di Lingue dell'Università di Genova.

OBS 4 Realizzare una banca dati degli Amministratori condominiali di tutti gli edifici residenziali censiti dal progetto, anche tramite idonea collaborazione con le associazioni di Amministrazioni Condominiali, con le quali la Direzione Protezione Civile ha avviato attività congiunte.

OBS 5 Aggiornare la mappatura digitale della classe di Rischio per le U.I.A. ricadenti in fascia esondabile A, ed eventualmente in altre zone di particolare criticità locale esterna all'area A, declinata per ordine e importanza nei seguenti tipi di vulnerabilità, definiti in precedenza:

1. Strutturale sostenibile;
2. Strutturale non sostenibile;
3. Personale

Implementare e aggiornare il Sistema di chiamata vocale informativa (in uso alla Protezione Civile) con l'elenco completo dei numeri telefonici delle persone residenti nelle U.I.A. della fascia A e in eventuali altre criticità puntuali.

Obiettivi specifici - Area di intervento 2 Prevenzione e mitigazioni dei rischi

Sede Via Garibaldi, 9 – Palazzo Albini – Direzione Sviluppo del Personale e Formazione

OBS 6 Manutenzione della rete cittadina aderente al “Protocollo d’intesa per l’attivazione del lavoro agile (smartworking) e per lo sviluppo di tematiche di benessere organizzativo nel territorio del Comune di Genova”

OBS 7 Pianificazione e progettazione degli strumenti di gestione per lo smartworking red

OBS 8 Costituzione e coordinamento di un gruppo di referenti smartworking red delle Direzioni del Comune di Genova

OBS 9 Costituzione di un ALBO” di “red_smartworker” composto da dipendenti preventivamente iscritti e autorizzati dal proprio direttore di struttura attraverso una comunicazione formale del direttore stesso alla direzione competente e responsabile per la fase di sperimentazione (settore Risorse umane)

OBS 10 Realizzazione di pacchetti formativi sui temi dell'impatto dei cambiamenti climatici, della sostenibilità ambientale e della riduzione del rischio, fruibili dai dipendenti durante l'attività di smartworking red.

OBS 11 Realizzazione di una mappa dell'insediamento smartworker in città

Obiettivi specifici - Area di intervento 3 Diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e attività di informazione alla popolazione

Sede Via Garibaldi, 9 – Direzione Sviluppo Economico e Progetti di Innovazione Strategica e Statistica

OBS 12 Implementare uno strumento web strumento agile, trasversale e diretto per:

1. massimizzare la conoscenza del concept Resilienza;
2. conferire la massima visibilità del tema a un pubblico diversificato;
3. favorire il confronto tra tutti gli attori di sistema.

OBS 13 Favorire la comunicazione e disseminazione rivolta alla community digitale, abituata al linguaggio e uso dei social media, sulle attività di Ente in tema di resilienza e sul veicolare altre comunicazioni sul tema derivanti da esperienze condivise e multisettoriali.

OBS 14 Elaborare strumenti di infografica (brochure, leaflet in formato digitale e offset) da distribuire in occasione di eventi di Ente legati all'implementazione di attività in termini di resilienza (afferenti alla strategia condivisa di città).

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre*

risorse umane impiegate nel progetto ()*

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi()*

Sede Via di Francia, 1 – Matitone – Protezione Civile

Con riguardo agli obiettivi, generale e specifici dell'Area di intervento 2 Prevenzione e mitigazioni dei rischi, indicati in precedenza, sono precisate nel seguito le attività di carattere propedeutico ed esecutivo finalizzate a dare efficacia al progetto proposto:

1 - Organizzazione delle attività e preparazione del materiale documentale informativo da consegnare alle famiglie che risiedono nelle U.I.A. destinatarie del progetto e delle schede di censimento da compilare durante le interviste per la raccolta dei dati inerenti le vulnerabilità specifiche;

2 - Rilevamento sul campo (intervista "porta a porta") dei dati per caratterizzare il tipo di vulnerabilità, strutturale sostenibile, strutturale non sostenibile e personale per il rischio alluvionale, vulnerabilità personale per il rischio geologico;

3 - Diffusione e informazione, anche ai cittadini di lingua straniera, attraverso le attività "porta a porta", dei caratteri specifici dei rischi cui sono esposti in quanto residenti in U.I.A. che presentano particolari vulnerabilità;

4 - Predisposizione e realizzazione della banca dati degli Amministratori condominiali, mediante strumenti informatici di confronto e incrocio di data-base già in uso nell'Ente, contatti con Associazioni di categoria e eventuale completamento con verifiche in campo;

5 - Archiviazione mediante strumenti informatici dei dati raccolti durante le attività in campo, con la collaborazione della Direzione Servizi Informativi Territoriali del Comune, finalizzata alla creazione di una Mappatura digitalizzata della classe di rischio per le abitazioni vulnerabili;

6 - Implementazione ed aggiornamento nella lista dedicata del Sistema di chiamata vocale informativa dei numeri telefonici degli intervistati, residenti nelle unità abitative vulnerabili per il rischio alluvionale.

Sede Via Garibaldi, 9 – Palazzo Albini – Direzione Sviluppo del Personale e Formazione

Con riguardo agli obiettivi, generale e specifici dell'Area di intervento 5, indicati in precedenza, sono precisate nel seguito le attività di carattere propedeutico ed esecutivo finalizzate a dare efficacia al progetto proposto:

- 1- Organizzazione dell'agenda e predisposizione materiali necessari per le riunioni della rete cittadina composta dagli enti aderenti al protocollo di intesa (Comune di Genova, Regione Liguria, Città Metropolitana di Genova, Camera di Commercio, ASL 3, Università degli Studi di Genova, Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria – A.LI.SA., ABB, Costa Crociere, Esaote, IIT – Istituto Italiano di tecnologia, Rina, Siemens Industry Software, TIM Spa).
- 2- Realizzazione e gestione della procedura informatica necessaria alla gestione dello smartworking red
- 3- Realizzazione e gestione degli strumenti amministrativi necessari allo svolgimento dello smartworking red
- 4- Individuazione dei referenti smartworking per direzione
- 5- Individuazione dei dipendenti abilitati allo smatworking red
- 6- Comunicazioni ai dipendenti, ai referenti delle procedure abilitanti allo smartworking red
- 7- Predisposizione del materiale formativo
- 8- Raccolta dati presso tutta la rete cittadina per la realizzazione della mappa smartworker in

città

Sede Via Garibaldi, 9 – Direzione Sviluppo Economico e Progetti di Innovazione Strategica e Statistica

Con riguardo agli obiettivi, generale e specifici dell'Area di intervento 3 Diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e attività di informazione alla popolazione, indicati in precedenza, sono precisate nel seguito le attività di carattere propedeutico ed esecutivo finalizzate a dare efficacia al progetto proposto:

- 1 - implementazione di uno strumento web;
- 2 - ricerca, raccolta e organizzazione materiale tematico;
- 3 - elaborazione messaggistica di comunicazione e disseminazione tematica Genova@Resiliente e resilienza in generale rivolta alla community digitale (social media);
- 4 - elaborazione strumenti di infografica (brochure, leaflet in formato digitale e offset).

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)

In base alle attività previste illustrate nel precedente paragrafo si ipotizzano i seguenti tempi di realizzazione delle singole fasi:

Diagramma di Gantt del Progetto (Area di intervento 2)

Sede Via di Francia, 1 – Matitone – Protezione Civile

N°	Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Organizzazione e preparazione materiale	■	■	■				■	■	■			
2	Rilevamento sul campo			■	■	■	■	■	■	■	■		
3	Diffusione e informazione ai cittadini			■	■	■	■	■	■	■	■		
4	Predisposizione e realizzazione banca dati Amministratori Condominiali				■	■	■				■	■	■
5	Archiviazione dati raccolti e creazione mappatura				■	■	■				■	■	■
6	Implementazione ed aggiornamento lista per chiamate vocali					■	■					■	■

Diagramma di Gantt del Progetto (Area di intervento 2)

Sede Via Garibaldi, 9 – Palazzo Albini – Direzione Sviluppo del Personale e Formazione

N°	Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Organizzazione dell'agenda e predisposizione materiali necessari per le riunioni della rete cittadina composta dagli enti aderenti al protocollo di intesa	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
2	Definizione della procedura informatica necessaria alla gestione dello smartworking red		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

3	Definizione degli strumenti amministrativi necessari allo svolgimento dello smartworking red												
4	Individuazione dei referenti smartworking per direzione												
5	Individuazione dei dipendenti abilitati allo smartworking red												
6	Comunicazioni ai dipendenti, ai referenti delle procedure abilitanti allo smartworking red												
7	Predisposizione del materiale formativo												
8	Raccolta dati presso tutta la rete cittadina per la realizzazione della mappa smartworker in città												

Diagramma di Gantt del Progetto (Area di intervento 3)

Sede Via Garibaldi, 9 – Direzione Sviluppo Economico e Progetti di Innovazione Strategica e Statistica

N°	Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	implementazione di uno strumento web												
2	ricerca, raccolta e organizzazione materiale tematico												
3	elaborazione messaggistica di comunicazione e disseminazione tematica Genova@resiliente e resilienza in generale rivolta alla community digitale (social media)												
4	elaborazione strumenti di infografica (brochure, leaflet in formato digitale e offset)												

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto(*)

*Area di intervento 2 Prevenzione e mitigazione dei rischi
Sede Via di Francia, 1 – Matitone – Protezione Civile*

Completata la fase di formazione specifica, nel corso della quale i Volontari acquisiranno le necessarie competenze rispetto ai compiti richiesti, gli stessi parteciperanno alle fasi strettamente operative svolte sul campo con compiti di rilevatore/comunicatore e a quelle svolte in sede con compiti di analista/rilevatore e analista/informatico per attività di elaborazione e archiviazione dati.

In particolare, con riguardo ai singoli obiettivi del progetto, saranno svolte attività di:

1. Individuazione sulla cartografia degli edifici censiti a maggior rischio e pianificazione delle interviste “porta a porta” (analista/rilevatore);

2. Preparazione del materiale documentale/informativo da consegnare durante le interviste (rilevatore/comunicatore) e delle schede cartacee/informatizzate per la raccolta dei dati sul campo;
3. Predisposizione e realizzazione della banca dati degli Amministratori Condominiali (analista/informatico);
4. Identificazione, registrazione e raccolta dati di vulnerabilità durante il “porta a porta” presso le unità immobiliari interessate dal progetto (analista/rilevatore);
5. Informazione sul tipo e gravità di rischio a cui sono esposti i cittadini residenti nelle U.I.A. vulnerabili (rilevatore/comunicatore);
6. Aggiornamento ed eventuale integrazione dei recapiti telefonici delle persone residenti nelle unità abitative vulnerabili e inserimento nel Sistema di chiamata vocale informativa (rilevatore/comunicatore);
7. Predisposizione del data base di raccolta dei dati del “porta a porta” e inserimento nel sistema degli stessi (analista/informatico);
8. Compilazione/elaborazione degli elementi cartografici digitali georeferenziati destinati ad accogliere i dati per la creazione delle mappe del rischio (analista/informatico);

Destinatari Area di intervento 2 Prevenzione e mitigazione dei rischi

Sede Via Garibaldi, 9 – Palazzo Albini – Direzione Sviluppo del Personale e Formazione

Completata la fase di formazione specifica, nel corso della quale il Volontario acquisirà le necessarie competenze rispetto ai compiti richiesti e parteciperà alle fasi operative con compiti di rilevatore, organizzatore di informazioni, analista, comunicatore.

In particolare, con riguardo ai singoli obiettivi del progetto, saranno svolte attività di:

- 1 – Collaborazione alla progettazione e applicazione di strumenti di gestione, reportistica, monitoraggio e analisi dati relativi alle attività della rete cittadina aderente al “protocollo di d’intesa per l’attivazione del lavoro agile (smartworking) e per lo sviluppo di tematiche di benessere organizzativo nel territorio del Comune di Genova”
- 2 – Partecipazione e attività di manutenzione della rete cittadina (convocazioni, mailing list, verbali)
- 3 - Predisposizione di strumenti per la raccolta dati relativi allo sviluppo dello smartworking red a livello cittadino
- 4 – Collaborazione alle attività di coordinamento e gestione del gruppo di coordinamento dei referenti smartworking delle Direzioni del Comune di Genova (convocazioni, mailing list, verbali, report).
- 5 – Collaborazione alla raccolta e organizzazione dei dati e delle informazioni ai fini della predisposizione della mappa smartworker in città.
- 6 – Collaborazione alla ricerca e sviluppo dei contenuti formativi sui temi dell’impatto dei cambiamenti climatici, della sostenibilità ambientale e della riduzione del rischio.

Area di intervento 3 Diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e attività di informazione alla popolazione

Sede Via Garibaldi, 9 – Direzione Sviluppo Economico e Progetti di Innovazione Strategica e Statistica

Completata la fase di formazione specifica, nel corso della quale i Volontari acquisiranno le necessarie competenze rispetto ai compiti richiesti e la competenza specifica per svolgere le attività assegnate in autonomia con la collaborazione del personale impiegato negli uffici di destinazione sulle attività specifiche:

- 1- implementazione di uno strumento web;
- 2- ricerca, raccolta e organizzazione materiale tematico;

3-elaborazione messaggistica di comunicazione e disseminazione tematica
Genova@resiliente e resilienza in generale rivolta alla community digitale (social media);
4 - elaborazione strumenti di infografica (brochure, leaflet in formato digitale e offset).

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività()*

Le risorse umane assegnate alle fasi esecutive del progetto, oltre ai Volontari del Servizio Civile, e agli Operatori Locali di Progetto si identificano con il seguente personale sia della Direzione Protezione Civile, sia della Direzione Sviluppo Economico e Progetti di Innovazione Strategica e Statistica, sia della Direzione Sviluppo del Personale e Formazione del Comune di Genova:

SPC1 Irene Marras

ruolo: Staff Sala Emergenze – Ufficio Gestione Emergenze di Protezione Civile

qualifica: Funzionario Tecnico

titolo di studio: Laurea in Ingegneria Ambientale

SPC2 Mario Jaffe

ruolo: Analisi e Previsione dei Rischi – Ufficio Pianificazione di Protezione Civile

qualifica: Funzionario Tecnico

titolo di studio: Laurea in Ingegneria Civile

SPC3 Ylenia Mattana

ruolo: Analisi e Previsione dei Rischi – Ufficio Gestione Emergenze di Protezione Civile – Supporto OLP in considerazione della particolarità delle attività di protezione civile e delle delicate esigenze della direzione.

qualifica: Collaboratore Amministrativo

titolo di studio: Laurea in Scienze Geologiche

SPC4 Andrea Bottelli

ruolo: Staff Sala Emergenza-Ufficio Gestione Emergenze di Protezione Civile

qualifica: Agente Polizia Municipale

titolo di studio: Perito Meccanico

SPC5 Federica Cedro

ruolo: Gestione Fondi Strutturali – referente PON Metro Agenda Digitale

qualifica: Funzionario servizi Amministrativi

titolo di studio: Laurea magistrale in relazioni internazionali e studi europei

SPC6 Francesca Puddu

ruolo: Responsabile ICT, URP

qualifica: funzionario sistemi informativi

titolo di studio: Laurea in Architettura

SPC7 Armando De Donno

ruolo: Psicologo Sportello d'ascolto dei dipendenti – Ufficio benessere organizzativo

qualifica: funzionario socio educativo culturale

titolo di studio: Laurea in lettere

SPC8 Paolo Parciasepe

ruolo: Telelavoro e smartworking - Ufficio benessere organizzativo

qualifica: istruttore dei servizi amministrativi

titolo di studio: Laurea in psicologia – dottorato in Economia e Finanza Pubblica

SPC9 Anna Pezzati

Ruolo: tecnico gestionale- Ufficio Comunicazione interna e Progetti Innovativi

Qualifica: istruttore dei servizi amministrativi

Titolo di studio: Diploma di Istituto Tecnico commerciale

Inoltre è previsto il coinvolgimento di personale della Direzione Sistemi Informativi e degli Ambiti Territoriali Sociali dei Municipi, in particolare il concorso della Direzione Sistemi Informativi è finalizzata a una corretta implementazione delle banche dati realizzate con l'ottica di renderle opportunamente e il più possibile aggiornabili con processi in automatico.

Per quanto attiene al personale degli Ambiti Territoriali Sociali dei Municipi il loro contributo sarà richiesto nei casi in cui occorra un maggiore approfondimento circa le situazioni di disagio e di vulnerabilità personali, meglio conosciute e approcciate da chi opera sul territorio a livello locale. Nell'ambito delle attività propedeutiche a favorire la collaborazione interistituzionale e interdirezionale all'interno e all'esterno dell'Ente sono previsti incontri fisici e virtuali dove verrà favorito lo scambio di informazioni e la raccolta di materiale utile sia per progettualità condivise, sia per disseminazione. L'implementazione dello smartworking red prevede il coinvolgimento di tutte le Direzioni del Comune di Genova.

10) *Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto^(*)*

7

*di cui 4 Area di intervento 2 Prevenzione e mitigazioni dei rischi
Sede Via di Francia, 1 – Matitone – Protezione Civile*

di cui 1 Area di Intervento 2 Prevenzione e mitigazioni dei rischi

Sede Via Garibaldi, 9 – Palazzo Albini – Direzione Sviluppo del Personale e Formazione

di cui 2 Area di intervento 3 Diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e attività di informazione alla popolazione

Sede Via Garibaldi, 9 – Direzione Sviluppo Economico e Progetti di Innovazione Strategica e Statistica

11) *Numero posti con vitto e alloggio*

0

12) *Numero posti senza vitto e alloggio*

7

13) *Numero posti con solo vitto*

0

14) *Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo^(*)*

1.145

15) *Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6) ^(*)*

5

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

I Volontari sono tenuti a rispettare la massima riservatezza dei dati sensibili acquisiti e/o di quelli di cui entrano in possesso e al rispetto degli obblighi della legge sulla privacy Decreto n.101/18 del 10 agosto 2018.

Sede Via di Francia, 1 – Matitone – Protezione Civile

L'attività di servizio sarà prevalentemente organizzata su una media di 25 ore settimanali distribuite ordinariamente su 5 giorni lavorativi (da lunedì al venerdì) con orario 09:00-14:00. L'attività di servizio che si espletterà per la parte in esterno a contatto con le persone, potrà richiedere, sempre nel rispetto del monte ore previsto di 1145 ore annue, una certa flessibilità di orario, anche occasionalmente pomeridiano/serale.

Episodicamente, in occasione della diramazione di stati di allerta meteoidrogeologico o di altre situazioni di allarme/emergenza, ai Volontari potrà essere richiesta la collaborazione in Sala Emergenze di Protezione Civile.

E' richiesta la disponibilità dei volontari a spostamenti nell'ambito del territorio comunale, con veicoli dell'Ente, o con i mezzi pubblici e la disponibilità a svolgere trasferte per eventuali incarichi fuori sede o per la partecipazione a iniziative formative.

Sede Via Garibaldi, 9 – Palazzo Albini – Direzione Sviluppo del Personale e Formazione

L'attività di servizio sarà prevalentemente organizzata su una media di 25 ore settimanali distribuite ordinariamente su 5 giorni lavorativi (da lunedì al venerdì) con orario 08:00-13:00. L'attività di servizio che si espletterà per la parte in esterno, potrà richiedere, sempre nel rispetto del monte ore previsto di 1145 ore annue, una certa flessibilità di orario, anche occasionalmente pomeridiano/serale.

E' richiesta la disponibilità del volontario a spostamenti nell'ambito del territorio comunale, anche con i mezzi pubblici e la disponibilità a svolgere trasferte per eventuali incarichi fuori sede o per la partecipazione a iniziative formative.

Sede Via Garibaldi, 9 – Direzione Sviluppo Economico e Progetti di Innovazione Strategica e Statistica

In riferimento alle attività per il progetto di comunicazione relativamente alla Direzione proponente Sviluppo Economico e Progetti di Innovazione Strategica e Statistica si prevede quanto nel seguito.

L'attività di servizio sarà prevalentemente organizzata su una media di 25 ore settimanali distribuite su 5 giorni lavorativi (da lunedì al venerdì) con alternanza di turni (su richiesta) nei quadranti antimeridiano e pomeridiano con orario 09:00-14:00 e 13:00-18:00.

E' richiesta la disponibilità dei volontari a spostamenti nell'ambito del territorio comunale, con i mezzi pubblici, e la disponibilità a svolgere trasferte per eventuali incarichi fuori sede o per la partecipazione a iniziative formative e di networking relative alla Rete Di Città Resilienti promossa dal Dipartimento di Protezione Civile Nazionale.

Ente: NZ00826 COMUNE DI GENOVA

Progetto: R07NZ0082619100503NR07 - Genova resiliente con la protezione civile

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.
1	DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE	GENOVA (GE)	VIA DI FRANCIA 1 16149 (PIANO:10)	25641	4	SCOTTO MAURIZIO	04/03/1973	SCTMRZ73C04D969C	SPERINDIO GRAZIELLA	02/09/1963	SPRGZL63P42D969A
2	UFFICIO PROGETTI	GENOVA (GE)	VIA GARIBALDI 9 16124 (SCALA:PON., PIANO:10)	131059	2	MANCA STEFANIA	03/10/1970	MNCN70R43D969L	SPERINDIO GRAZIELLA	02/09/1963	SPRGZL63P42D969A
3	DIREZIONE SVILUPPO DEL PERSONALE – SETTORE RISORSE UMANE – UFFICIO PROGETTI INNOVATIVI – COMUNICAZIONE INTERNA – PARI OPPORTUNITÀ	GENOVA (GE)	VIA GARIBALDI 9 16124 (SCALA:PON, PIANO:5	25645	1	De Donno Armando Antonio	09/07/1956	DDNRND56L09D969J	SPERINDIO GRAZIELLA	02/09/1963	SPRGZL63P42D969A

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

Il Comune di Genova ha svolto in tema di Servizio Civile una vasta attività di promozione, valorizzazione e informazione, dal 2003 a oggi.

Di seguito le tabelle riassuntive di quanto realizzato nel precedente ciclo di promozione del servizio civile in occasione del Bando 2018.

Sportelli informativi e di orientamento Bando 2018	N° giornate	25
	N° ore	200
	Sedi	<ul style="list-style-type: none"> • Informagiovani • Ufficio Servizio Civile Palazzo Ducale, piazza Matteotti 24r
	Servizi	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione di primo livello con l'obiettivo di fornire gli elementi base per poter accedere al servizio civile (requisiti richiesti, doveri/diritti dei volontari, visione/copia dei progetti a bando, ecc.) - Colloqui individuali di orientamento con l'obiettivo di fornire elementi di conoscenza utili per individuare il tipo di esperienza più adatto all'aspirante volontario - Informazione telefonica di primo livello - Informazione tramite posta elettronica

Incontri informativi	19 settembre 2018	C/o Informagiovani/Ufficio Servizio Civile, Open Day servizio civile, 4 ore
-----------------------------	-------------------	---

Materiali promozionali e di documentazione	Pagine web del Comune di Genova	Redazione e aggiornamento della sezione dedicata al Servizio Civile all'interno del sito istituzionale dell'ente, in particolare della sezione "Appunti di viaggio", spazio che raccoglie i contributi di volontari, operatori locali di progetto e di tutti coloro che nell'ente sono stati coinvolti dal Servizio Civile Nazionale e che, raccontando la loro esperienza, invitano a condividere emozioni e riflessioni
---	---------------------------------	---

Filmati/video/foto	Durante l'anno di servizio viene raccolta dai volontari e dagli OLP la documentazione foto/video che viene utilizzata per la realizzazione dei prodotti finali relativi ai singoli progetti	
---------------------------	---	--

Tutte le attività di promozione sono realizzate valorizzando l'apporto specifico dei volontari; nei materiali promozionali prodotti è stato inoltre sempre inserito, a tale scopo, il logo del servizio civile.

L'Ufficio Servizio Civile conserva un archivio di tutti i materiali di documentazione dell'attività svolta dai volontari e delle iniziative realizzate a fini promozionali e informativi.

Per il 2019 il programma di promozione del servizio civile prevede:

1. Attività informativa costante su tutte le proposte di servizio civile presentate da Associazioni ed Enti del territorio provinciale e regionale, anche attraverso colloqui individualizzati. Tale attività viene intensificata nel periodo di apertura dei bandi e la

collaborazione Ufficio Servizio Civile/Informagiovani, garantisce l'erogazione delle informazioni in ogni periodo dell'anno.

2. Incontri informativi presso la sede dell'Ufficio Servizio Civile-Informagiovani
3. Utilizzo di mailing-list per informazioni sulla pubblicazione dei bandi o su eventi in corso
4. Pubblicazione di progetti, news e informazioni utili sulle pagine Intranet del Comune di Genova, sul portale per i giovani del Comune di Genova "GG6 Genova Giovani 6 tu" e sui i social network in uso a Informagiovani
5. Regolare aggiornamento delle pagine internet dell'Ente dedicate al servizio civile
6. Partecipazione e/o realizzazione di eventi di promozione col coinvolgimento di tutti gli enti di servizio civile del terzo settore interessati
7. Realizzazione di materiali audio-video di documentazione, con la partecipazione diretta dei giovani in servizio civile.

AZIONE	DURATA IN ORE
Attività informativa e di orientamento presso Informagiovani/Ufficio Servizio Civile	Non inferiore a 80
Incontri informativi rivolti a utenza mirata	Non inferiore a 8
Eventi promozionali (organizzazione e realizzazione)	Non inferiore a 8
Attività di informazione, sensibilizzazione, promozione, attraverso strumenti e metodologie diverse, anche multimediali. Predisposizione dei materiali relativi	Non inferiore a 30
TOTALE ORE	Non inferiore a 126

19) Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento()*

Il sistema di selezione dei candidati prevede l'interazione di diverse **figure**:

- **Responsabile del Servizio Civile e Selettore accreditato:** figure professionali, aventi le caratteristiche e le competenze previste dalla Circolare sull'Accreditamento, garanti della realizzazione di quanto previsto dal sistema nel rispetto della normativa vigente;
- **Equipe dei selettori:** figure professionali esperte in processi di selezione, bilancio di competenze e gestione del personale reclutati tra il personale dell'Ente;
- **OLP e/o altre figure di riferimento del progetto:** figure professionali debitamente formate con competenze specifiche sulle attività previste dai progetti e in materia di servizio civile.

Questo sistema di selezione si propone l'obiettivo di valorizzare al massimo la motivazione al servizio e la consapevolezza del valore etico e formativo dell'esperienza di servizio civile, attribuendo un peso significativo proprio alla presenza di questi aspetti.

Iter della selezione

Fasi	Azioni	Attori coinvolti
Fase preliminare	- condivisione degli strumenti e della metodologia ai fini di una loro applicazione coerente e della costruzione di un linguaggio comune tra i diversi attori	- Responsabile del Servizio Civile - Selettori accreditati - Olp e/o altre figure di riferimento del progetto - Equipe dei selettori

Fase istruttoria	<ul style="list-style-type: none"> - valutazione delle candidature raccolte per ciascun progetto; - analisi dettagliata della modulistica da utilizzare per la selezione; - definizione delle strategie per la gestione dei colloqui di selezione 	<ul style="list-style-type: none"> - Responsabile del Servizio Civile - Selettori accreditati - Olp e/o altre figure di riferimento del progetto - Equipe dei selettori
Fase di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - costituzione delle commissioni; - colloqui di selezione dei candidati di durata non inferiore a 30'; - compilazione del materiale cartaceo di documentazione delle procedure selettive: <ul style="list-style-type: none"> o schede di valutazione MOD COL (guida al colloquio di selezione e verbale del medesimo) e MODELLO PUNTEGGI, di seguito illustrate, specifiche per il Comune di Genova 	<ul style="list-style-type: none"> - Responsabile del Servizio Civile - Selettori accreditati - Olp e/o altre figure di riferimento del progetto - Equipe dei selettori

Strumenti utilizzati

MODELLO PUNTEGGI

Il MODELLO PUNTEGGI è stato costruito a partire dalle indicazioni fornite dall'Ufficio Nazionale attraverso il Decreto n. 173 dell'11 giugno 2009 e parzialmente integrato e modificato. Riepiloga tutti i punteggi relativi ai diversi fattori valutati, sia attraverso i titoli che sulla base degli elementi emersi durante il colloquio.

MODELLO COLLOQUIO

Il MODELLO COLLOQUIO ha lo scopo di rendere più agevole e completa l'analisi di tutti gli elementi di valutazione che emergono in fase di colloquio. Tale strumento, utilizzato e compilato durante il colloquio, riporta per ogni area indagata i fattori di valutazione, gli specifici aspetti da esplorare e il giudizio espresso in punteggi. È integrato da un verbale.

Criteri di valutazione e scala dei punteggi attribuiti

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a **100** punti, suddivisi sulle seguenti tre macro aree:

- A. Precedenti esperienze
- B. Titoli di studio, titoli professionali, esperienze aggiuntive (non valutate al punto A) e altre conoscenze
- C. Colloquio di selezione.

Dettaglio dell'attribuzione dei punteggi per ogni macro area

A. Precedenti esperienze

Il punteggio massimo raggiungibile è pari a **15** punti, così ripartiti

Precedenti esperienze nello stesso settore di impiego: massimo **9** punti (**coefficiente 0,75 - moltiplicatore: mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.**)

Precedenti esperienze in settori analoghi: massimo **6** punti (**coefficiente 0,50 - moltiplicatore: mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.**)

B. Titoli di studio, titoli professionali, esperienze aggiuntive non valutate al punto precedente, altre conoscenze

Il punteggio massimo raggiungibile è pari a **25** punti, così ripartiti

* Titolo di studio: massimo 8 punti

Laurea specialistica/magistrale attinente al progetto: punti 8

Laurea specialistica/magistrale non attinente al progetto: punti 7

Laurea triennale attinente al progetto: punti 7

Laurea triennale non attinente al progetto: punti 6

Diploma attinente al progetto: punti 6 Diploma non attinente al progetto: punti 5 Frequenza Scuola Media Superiore: punti 1 per ogni anno scolastico concluso (Max punti 4) * Viene valorizzato esclusivamente il titolo di studio che conferisce maggior punteggio Titoli professionali: massimo 3 punti Attinenti al progetto: punti 3 Non attinenti al progetto: punti 1

Esperienze aggiuntive: massimo 7 punti (Volontariato, esperienze lavorative diverse, Erasmus, altre esperienze significative)

Altre conoscenze: massimo 7 punti (Lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, esperienze formative diverse)
--

C. Colloquio di selezione

Il punteggio massimo è pari a **60** punti (**con un minimo di 36** per ottenere l'idoneità).

Verranno indagate cinque aree alle quali è attribuito un punteggio specifico distribuito in modo da dare maggior peso e rilevanza alla motivazione al servizio civile (area 1) e alla motivazione al progetto specifico (area 2).

La necessità di attribuire pesi diversi alle diverse aree indagate è sostenuta dalla consapevolezza che anche la fase della selezione deve tener conto della peculiare funzione formativa del servizio civile e diventare essa stessa strumento per la costruzione di consapevolezza del senso autentico di questa esperienza, nei giovani aspiranti volontari e nelle strutture ospitanti.

La valorizzazione degli aspetti motivazionali del servizio civile serve a marcarne l'identità e a specificarne le differenze rispetto ad altre esperienze con le quali non deve essere confuso (forme di lavoro precario, stage, ecc.).

Area indagata	Fattori di valutazione	Punteggio parziale	Punteggio totale
1. Motivazione al servizio civile	Motivazioni rispetto allo svolgimento dell'esperienza del servizio civile	max 15	max 15
2. Motivazione al progetto specifico	Motivazioni rispetto alla scelta e allo svolgimento dello specifico progetto	max 5	max 15
	Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto	max 5	
	Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto	max 5	
3. Possesso di competenze e capacità necessarie alla realizzazione del progetto	Possesso di particolari conoscenze utili alla realizzazione del progetto	max 3	max 10
	Possesso di particolari competenze e capacità utili alla realizzazione dello specifico progetto	max 3	
	Contributo personale che il candidato potrebbe portare al progetto	max 4	
4. Caratteristiche del candidato	Indagine relativa alla pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego al fine di rilevare l'impatto dell'esperienza sul candidato	max 4	max 10
	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	max 6	

5. Disponibilità	Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (<i>es: trasferte, flessibilità oraria anche serale/festiva, ...</i>)	max 10	max 10
		totale	
		max 60 punti (punteggio minimo 36)	

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti^(*)*

NO

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto^(*)*

Referente del progetto per le attività di monitoraggio: Marchi Dario

Il piano di monitoraggio intende rilevare costantemente dati utili a misurare e interpretare, durante la realizzazione del progetto, quantità e qualità dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi previsti.

Con il monitoraggio, realizzato in itinere, si intende:

1. Verificare il rispetto degli indicatori del progetto e il livello di raggiungimento degli obiettivi previsti
2. Presidiare il corretto e regolare svolgimento delle attività e il rispetto dei tempi indicati
3. Misurare il grado di autonomia dell'operatore volontario, intesa sia come capacità propositiva e decisionale che di autoregolamentazione e assunzione di responsabilità
4. Osservare la qualità delle relazioni tra gli operatori volontari, tra operatori locali e operatori volontari e tra operatori volontari e altro personale coinvolto nel progetto
5. Monitorare lo sviluppo prodotto dal percorso di servizio civile sulla rete relazionale del volontario
6. Individuare tempestivamente le cause di eventuali problemi di diversa natura che potrebbero pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi e il buon esito delle attività.

L'attività di monitoraggio utilizzerà gli strumenti illustrati nella tabella seguente, con la scansione indicata.

Strumento	Attore/destinatario dello strumento	Tempi	Cosa misura
Diario di bordo dell'operatore volontario Scheda con la sintesi delle attività svolte e con uno spazio per esprimere liberamente impressioni, osservazioni, commenti, pensieri sul mese trascorso, riflettendo sulle attività giornaliere e sulle relazioni	Operatore volontario	Compilazione mensile	Item n. 1-2-3-4-5-6
Certificazione trimestrale Scheda riepilogativa delle assenze e presenze dell'operatore volontario, per la verifica della regolarità del servizio effettuato	Operatore Locale di Progetto	Compilazione trimestrale	Item n. 2-6
Scheda monitoraggio progetto Misura: a) la percentuale di raggiungimento degli obiettivi b) lo stato di avanzamento delle attività c) il livello di autonomia dell'operatore volontario d) eventuali criticità emerse	Operatore Locale di Progetto	La scheda prevede tre compilazioni, con la seguente scansione: 1. al termine del quarto mese di progetto 2. al termine del settimo mese 3. al termine dell'undicesimo mese	Item n. 1-2-3-4-6
Incontri di monitoraggio Mettono a fuoco in particolare: <ul style="list-style-type: none"> • stato di avanzamento delle attività • livello di integrazione dello staff • livello di autonomia raggiunto dall'operatore volontario • relazioni interne e esterne Permettono inoltre l'analisi dei dati emersi dagli altri strumenti di rilevazione adottati e sono finalizzati a predisporre, se necessario, opportuni interventi correttivi sul progetto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Operatore Locale di Progetto ▪ Operatore volontario ▪ Esperto del monitoraggio e/o Responsabile del servizio civile A seconda delle esigenze può essere presente altro personale di riferimento del progetto	Gli incontri sono realizzati successivamente alla consegna delle schede di monitoraggio per consentirne la discussione e la validazione in presenza degli operatori volontari	Item n. 1-2-3-4-5-6
Materiale documentale audio/video Consente una più attenta riflessione sull'esperienza svolta da parte di tutti i soggetti coinvolti. Offre la possibilità di osservare l'anno di servizio da un diverso punto di vista	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Operatore volontario ▪ Operatore Locale di Progetto 	Raccolto in itinere	Attraverso questa documentazione si ottiene una significativa rilevazione qualitativa
Report finale Sintesi dei dati raccolti attraverso tutti gli strumenti utilizzati per la restituzione degli esiti del monitoraggio ai soggetti coinvolti	Ufficio Servizio Civile	A conclusione del progetto	Item n. 1-2-3-4-5-6
Incontri liberi tra gli operatori volontari Ai giovani viene offerta l'opportunità di avere a disposizione uno spazio per incontrarsi, presso l'Ufficio Servizio Civile/Informagiovani. Il personale dell'Ufficio non partecipa agli incontri ma è a disposizione per affiancamento nella risoluzione di problemi o ascolto di proposte	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Operatori volontario ▪ Personale dell'Ufficio Servizio Civile (se richiesto) 	Non meno di nove incontri nel corso dell'anno di servizio	Questo strumento non misura item specifici ma fornisce preziose indicazioni qualitative oltre a indicare il livello di coesione del gruppo

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti^(*)*

NO

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

*per Area di intervento 2 Prevenzione e mitigazioni dei rischi:
Sede Via di Francia, 1 – Matitone – Protezione Civile*

Requisiti obbligatori

Possesso del Diploma di Laurea triennale.

Possesso della patente di guida che abilita alla conduzione di autovetture.

Requisiti preferenziali che concorrono all'attribuzione del punteggio in sede di selezione

Titolo di studio riconducibile a una delle seguenti classi di Laurea:

L-7 Ingegneria Civile e Ambientale

L-21 Scienze della Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e Ambientale

L-23 Scienze e Tecniche dell'Edilizia

L-32 Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura

L-34 Scienze Geologiche

LM-23 Ingegneria Civile

LM-35 Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

LM-44 Modellistica Matematico-Fisica per l'Ingegneria

LM-48 Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale

LM-60 Scienze della Natura

LM-73 Scienze e Tecnologie Forestali e Ambientali

LM-74 Scienze e Tecnologie Geologiche

LM-75 Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio

LM-79 Scienze Geofisiche

per Area di intervento 2 Prevenzione e mitigazioni dei rischi:

Sede Via Garibaldi, 9 – Palazzo Albini – Direzione Sviluppo del Personale e Formazione

Requisiti obbligatori

Possesso del Diploma di Laurea triennale

Requisiti preferenziali

L-10 Lettere

L-11 Lingue e Culture Moderne

L-14 Scienze dei Servizi Giuridici

L-15 Scienze del Turismo

L-16 Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione

L-18 Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale

L-19 Scienze dell'Educazione e della Formazione

L-20 Scienze della Comunicazione

L-24 Scienze e Tecniche Psicologiche

L-33 Scienze Economiche

L-36 Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali

L-37 Scienze Sociali per la Cooperazione, lo Sviluppo e la Pace

L-39 Servizio Sociale

L-40 Sociologia

L-42 Storia
L-5 Filosofia
L-6 Geografia

per Area di intervento 3 Diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e attività di informazione alla popolazione

Sede Via Garibaldi, 9 – Direzione Sviluppo Economico e Progetti di Innovazione Strategica e Statistica

Requisiti obbligatori

Possesso del Diploma di Laurea magistrale o specialistica.

Requisiti preferenziali che concorrono all'attribuzione del punteggio in sede di selezione

Titolo di studio riconducibile a una delle seguenti classi di Laurea:

L-03 Discipline delle Arti Figurative, della Musica, dello Spettacolo e della Moda

L-04 Disegno Industriale

L-20 Scienze della Comunicazione;

L-36 Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali

LM-12 Design

LM-19 informazione e sistemi editoriali

LM-52 Relazioni Internazionali

LM-59 Scienze della Comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità

LM-63 Scienze della Pubblica Amministrazione

LM- 65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale

LM-90 Studi Europei

LM-92 Teorie della Comunicazione

Nel corso del colloquio di selezione verranno altresì prese in considerazione le capacità relazionali, empatiche e argomentative dimostrate dal candidato, essenziali per la tipologia di attività previste dal progetto.

Buona conoscenza e capacità d'uso delle risorse informatiche, che sarà oggetto di verifica durante il colloquio di selezione.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

NO

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

Rete di enti e aziende cittadine aderenti al “protocollo di d'intesa per l'attivazione del lavoro agile (smartworking) e per lo sviluppo di tematiche di benessere organizzativo nel territorio del Comune di Genova”.

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto^(*)*

Sede Via di Francia, 1 – Matitone – Protezione Civile

Sono indicate, nel seguito, le risorse che si trovano nella materiale disponibilità, diretta o indiretta, della Direzione Protezione Civile, Direzione Sviluppo Economico Progetti di Innovazione

Strategica e Statistica e delle Direzioni dell'Ente che collaborano nel corso delle attività di gestione delle emergenze di protezione Civile.

a) Mappe di zonazione (in versione cartacea e/o informatizzata) per l'organizzazione delle attività sul territorio che sarà svolta, di norma, per mezzo di un veicolo in dotazione alla Direzione Protezione Civile messo a disposizione dei volontari e di 2 tablet/palmari per eventuale registrazione dei dati sul campo.

b) Materiale documentale di informazione e di divulgazione della cultura di Protezione Civile.

c) Supporti informatici per la gestione delle banche dati costituiti dall'applicativo WEB-GIS del Sistema Informativo Territoriale, dall'applicativo per la Gestione delle chiamate vocali e messaggi SMS e dai sistemi informativi dell'anagrafe Civile.

d) Cartografia tematica costituita dalle Mappe delle Aree di Pericolosità idraulica e geologica e da tutte le mappe georiferite del Comune consultabili sul Geoportale.

Ai Volontari saranno messe a disposizione 2 postazioni autonome di lavoro, presso gli uffici della Direzione Protezione Civile, 1 utenza telefonica e materiale di cancelleria.

Ai Volontari saranno messe a disposizione 1 postazione autonoma di lavoro, presso gli uffici della Direzione Sviluppo Economico Progetti di Innovazione Strategica e Statistica, 1 utenza telefonica e materiale di cancelleria.

Ai volontari sarà data come dotazione personale per le attività in campo una pettorina di riconoscimento con la scritta Comune di Genova Protezione Civile – Servizio Civile Nazionale.

Sede Via Garibaldi, 9 – Palazzo Albini – Direzione Sviluppo del Personale e Formazione

Sono indicate, nel seguito, le risorse che si trovano nella materiale disponibilità, diretta o indiretta, della Direzione Sviluppo del Personale e Formazione – Settore Risorse Umane.

- Geoportale del Comune di Genova con relative mappe tematiche

- Accesso banche dati Istat

Al Volontario sarà messa a disposizione 1 postazione autonoma di lavoro con accessi e recapiti accreditati, presso gli uffici del Settore Risorse Umane, 1 utenza telefonica e materiale di cancelleria.

Sede Via Garibaldi, 9 – Direzione Sviluppo Economico e Progetti di Innovazione Strategica e Statistica

Sono indicate, nel seguito, le risorse che si trovano nella materiale disponibilità, diretta o indiretta, della Direzione Sviluppo Economico Progetti di Innovazione Strategica e Statistica e delle Direzioni dell'Ente che collaborano nel corso delle attività di gestione delle emergenze di protezione Civile.

In riferimento alle attività per il progetto di comunicazione relativamente alla Direzione proponente Sviluppo Economico e Progetti di Innovazione Strategica e Statistica si prevede di fornire ai volontari le seguenti dotazioni:

- a) Supporti informatici per lo sviluppo di portali web, messaggistiche di comunicazione tematica (tramite i canali social ad oggi più diffusi) ed elaborazione di infografica in formato digitale e offset.

- b) Materiale documentale di informazione e di divulgazione della cultura di resilienza e degli strumenti di implementazione strategia Genova@Resiliente.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

L'Università di Genova ha sempre riconosciuto crediti formativi per le attività svolte nell'ambito di tutti i progetti dell'Ente, sulla base delle attestazioni rilasciate dall'Ente stesso, al termine dell'anno di servizio, circa i contenuti delle attività svolte.

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Il Comune di Genova è convenzionato per lo svolgimento ed il riconoscimento dei tirocini con l'Università di Genova. Si allega l'accordo stipulato con l'Università degli Studi di Genova in data 30 luglio 2018.

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Attestato Specifico

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) *Sede di realizzazione*^(*)

COMUNE DI GENOVA – AULE FORMATIVE DIVERSE

31) *Modalità di attuazione*^(*)

In proprio con formatori dell'Ente e con consulenti esterni.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti*^(*)

NO

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste*^(*)

La formazione generale è progettata secondo le indicazioni fornite dalle *Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale* del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale (Decreto 160/2013).

In base ai contenuti di ciascun modulo, dettagliati al punto successivo, vengono utilizzate sia la lezione frontale che le dinamiche non formali. Non viene impiegata la formazione a distanza.

Nello specifico:

Macro area 1: VALORI E IDENTITÀ DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Modulo 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

- Laboratorio riflessivo incentrato sulla narrazione e lo scambio delle esperienze

- Ascolto empatico e circle-time per favorire la conoscenza reciproca e generare un clima collaborativo
- Brainstorming, per dare spazio a originalità e creatività
- Procedure di debriefing, per una sintesi autenticamente riflessiva

Modulo 1.2 Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale

- Lezione partecipata con supporto di materiale audio-video, filmati, letture
- Discussione di gruppo

Modulo 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta (1.3.a - 1.3.b)

- Lezione partecipata con supporto di materiale audio-video, filmati, letture
- Esercitazioni
- Discussione di gruppo
- Debriefing

Modulo 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

- Lezione frontale con supporto di materiale cartaceo e discussione di gruppo

Macro area 2: LA CITTADINANZA ATTIVA

Modulo 2.1 La formazione civica

Modulo 2.2 Le forme di cittadinanza

- Lezione frontale con discussione di gruppo sui contenuti della Carta Costituzionale e della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani
- Materiale audio-video, filmati, letture

Per questi moduli è previsto l'intervento di consulenti esterni.

Modulo 2.3 La protezione civile

- Lezione frontale con supporto di materiale cartografico, fotografico, mappe e strumentazione tecnica
- Visita alle strutture operative della Protezione Civile della C.A.
- Esercitazioni, simulazioni

Modulo 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

- Dibattito partecipato con testimoni privilegiati

Macro area 3: IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE

Modulo 3.1 Presentazione dell'Ente

- Lezione frontale con supporto di materiale audio-video

Modulo 3.2 Il lavoro per progetti

- Lezione partecipata/esercitazione pratica, con analisi di prodotti e supporto di materiale audio video

Modulo 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

- Lezione partecipata con supporto di materiale audio-video

Modulo 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del SC

- Lezione frontale con supporto di materiale audio-video

Modulo 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

- Tecniche di creatività di gruppo, brainstorming, reti di discussioni
- Video e supporti multimediali
- Dibattiti animati per l'analisi dei problemi e la (ri)soluzione dei conflitti
- Giochi cooperativi, di simulazione e di ruolo
- Debriefing

34) *Contenuti della formazione^(*)*

1. VALORI E IDENTITÀ DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Modulo 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

Nel corso del modulo si lavorerà per:

- Definire l'identità del gruppo degli operatori volontari in servizio civile individuando le caratteristiche che ne costituiscono la specificità;
- Analizzare aspettative, motivazioni e obiettivi individuali degli operatori volontari e metterli in relazione con le finalità attribuite al servizio civile dalla Legge 64 e dalla Carta di impegno etico del servizio civile;
- Creare consapevolezza del contesto entro il quale si sviluppa l'esperienza del servizio civile e riconoscerne le potenzialità.

Durata: 4 h

Modulo 1.2. Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale

Partendo dalla legge n. 772/72 e considerando poi la legge di riforma 230/98 per arrivare alla legge 64 del 2001, si ripercorreranno le tappe principali della storia dell'obiezione di coscienza e del servizio civile per metterne in evidenza i fondamenti istituzionali e gli elementi di continuità e discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza e il "nuovo" servizio civile volontario.

Durata: 3 h

Modulo 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

Modulo 1.3.a

A partire dai principi costituzionali si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari anche prendendo in considerazione i pronunciamenti della Corte costituzionale che hanno attribuito a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

Modulo 1.3.b

Si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile cercando anche di approfondire le tematiche relative a

- Gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti
- Prevenzione della guerra
- Operazioni di polizia internazionale
- Peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding

Durata: 3 h

Modulo 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile. In

particolare verrà sottolineata l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico, patto tra UNSC ed Ente, che li impegna reciprocamente al rispetto dei valori del servizio civile.

Durata: 2 h

2. LA CITTADINANZA ATTIVA

Modulo 2.1 La formazione civica

Una delle finalità del SC è contribuire alla formazione civica dei giovani offrendo loro un periodo di formazione civica. Questo percorso ha l'obiettivo di trasmettere ai giovani operatori volontari la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale e di far crescere in loro quelle competenze civiche e sociali necessarie per vivere una "cittadinanza attiva" trasformando in comportamenti ed azioni le idee e i valori della Carta costituzionale.

Durata: 3 h

Modulo 2.2 Le forme di cittadinanza

A partire dall'importanza dell'impegno civico da parte dei giovani, verranno descritte le diverse forme di partecipazione, individuali e collettive, a disposizione del "cittadino attivo" allo scopo di avviare una riflessione personale in ciascun operatore volontario su possibili percorsi di impegno civico.

Durata: 2 h

Modulo 2.3 La protezione civile

Verrà illustrato il sistema di protezione civile come difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni, evidenziando il legame con quanto affrontato nel corso del modulo 1.3 e sottolineando lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità.

Particolare attenzione verrà riservata alle problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché a quelle relative agli interventi di soccorso.

Durata: 4 h

Modulo 2.4. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Verrà presentata agli operatori volontari la possibilità di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali degli operatori volontari in SC, anche come occasione di presa in carico di un comportamento responsabile.

Il modulo vedrà la partecipazione di ex-volontari e/o rappresentanti in carica.

Durata: 2 h

3. IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE

Modulo 3.1 Presentazione dell'Ente

Ruolo e funzioni dell'amministrazione comunale.

Struttura e organizzazione del Comune di Genova con particolare attenzione ai servizi alla persona, alle politiche sociali, educative e culturali.

Durata: 3 h

Modulo 3.2 Il lavoro per progetti

Si rifletterà sulla circolarità del percorso progettuale, dall'ideazione all'azione e alla valutazione del processo. Ci si avvicinerà al lavoro per progetti come modalità per valorizzare

le differenze e stimolare la creatività, imparando a riconoscere ed affrontare vincoli e possibilità emergenti dal contesto di riferimento.

Durata: 6 h

Modulo 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Obiettivo del modulo fornire una buona conoscenza del “sistema di servizio civile”, delle diverse figure coinvolte e dei loro ruoli.

Durata: 2 h

Modulo 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del SCN

Verrà illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale” (DPCM 22 aprile 2015) in tutti i suoi punti.

Durata: 3 h

Modulo 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Si approfondirà il tema della comunicazione partendo dall'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.

Verranno affrontate soprattutto le dinamiche che si creano all'interno di un gruppo riconoscendo il gruppo come possibile “luogo” di conflitti per favorirne la risoluzione in modo costruttivo.

Durata: 5 h

35) *Durata*^(*)

42 ORE

L'intero monte ore di formazione generale verrà erogato e certificato entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Referente e coordinatore per la formazione specifica: Marchi Dario

Questa figura è stata individuata per garantire l'uniformità del percorso di formazione specifica e offrire un chiaro punto di riferimento agli operatori volontari.

36) *Sedi di realizzazione*^(*)

Comune di Genova - Direzione Protezione Civile – Sala Centro Operativo Comunale (C.O.C.) Via di Francia, 1 – Genova e aule formative diverse.

Comune di Genova - Direzione Sviluppo Economico Progetti d'Innovazione Strategica e Statistica – aule formative diverse

Comune di Genova – Direzione Sviluppo del Personale e Formazione – via Garibaldi 9 - 16124 Genova (10° piano) - aule formative diverse

37) *Modalità di attuazione*^(*)

I Moduli base per la formazione specifica sono tenuti, prevalentemente, dal personale della Direzione Protezione Civile e Direzione Sviluppo Economico Progetti d’Innovazione Strategica e Statistica, e sono mirati a fornire elementi di contesto e di merito finalizzati all’esecuzione delle attività di campo previste dal progetto. Nel corso degli incontri formativi sono previsti contributi del Centro Funzionale Meteo-Idrogeologico di ARPAL, di Fondazione CIMA (Centro di competenza del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile convenzionato con la Direzione Protezione Civile) e del Gruppo Genova (Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile) e personale di altre direzioni dell’Ente.

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli^(*)*

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>Modulo formazione</i>
Paolo Monte nato a Genova il 04.08.1958	Diploma di Liceo Scientifico Comune di Genova – Direzione Protezione Civile Funzionario P.O. Responsabile Ufficio Gestione Emergenze	Sistemi di comunicazione in corso di evento e in emergenza Esercitazione in Sala Emergenze in corso di evento
Dario Marchi nato a Genova il 24.11.1975	Laurea in Ingegneria Edile Comune di Genova – Direzione Protezione Civile Funzionario P.O. Responsabile Ufficio Pianificazione	Introduzione al Sistema Nazionale, ai sistemi locali e alla struttura comunale di protezione Civile Strumenti di analisi e gestione del rischio – Piani comunali di Protezione Civile
Stefania Manca nata a Genova il 03.07.1970	Laurea in Scienze Naturali Comune di Genova - Direzione Sviluppo Economico Progetti d’Innovazione Strategica e Statistica Responsabile Ufficio Resilienza e agenda Urbana Europea	Diffusione e Cultura di Protezione Civile
Irene Marras nata a Genova il 30.11.1986	Laurea in Environmental Engineering: Sustainable Development & Risk Management Comune di Genova – Direzione Protezione Civile Funzionario tecnico Sala Emergenze-referente Progetti Europei P.C	Il Presidio permanente di protezione Civile – Sala Emergenze comunale Sistema Informativo territoriale, Web Gis e layer tematici Esercitazione in Sala Emergenze in corso di evento
Mario Jaffe nato a Genova il 11.10.1969	Laurea in Ingegneria Civile – indirizzo Idraulico Comune di Genova – Direzione Protezione Civile Funzionario Sezione Analisi e prevenzione dei Rischi	Strumenti di analisi e gestione del rischio – Piani di bacino della Citta’ metropolitana: Mappe del rischio idraulico
Ylenia Mattana nata a Genova il 24.06.1979	Laurea in Scienze Geologiche Comune di Genova – Direzione Protezione Civile	Strumenti di analisi e gestione del rischio – Piani di bacino della

	Collaboratore Amministrativo Sezione Analisi e prevenzione dei Rischi	Citta' metropolitana: Mappe del rischio Geologico Presidio Meteorologico locale – Monitoraggio meteorologico strumentale, lettura della rete pluviometrica e analisi delle immagini da radar e satellite Prova pratica delle operazioni sul campo, raccolta e rappresentazione dei dati
Maurizio Scotto nato a Genova il 04.03.1973	Diploma Geometra Comune di Genova – Direzione Protezione Civile Tecnico Sezione Analisi e prevenzione dei Rischi	Il Presidio permanente di Protezione Civile – Sala Emergenze comunale Prova pratica delle operazioni sul campo, raccolta e rappresentazione dei dati
Andrea Bottelli nato a Genova il 30.03.1970	Diploma Perito Meccanico Comune di Genova – Direzione Protezione Civile Tecnico Sala Emergenze	Il Presidio permanente di Protezione Civile – Sala Emergenze comunale Struttura e funzioni degli organismi socio-assistenziali compartecipi – “Associazione Comunale di Volontariato e di Protezione Civile Gruppo Genova”
Sandro Dardani nato a Genova il 05.10.1956	Laurea in Ingegneria Civile Comune di Genova – Direzione Protezione Civile Funzionario Sezione Analisi e prevenzione dei Rischi	Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile
Roberto Negrari nato a Genova il 05.05.1973	Diploma Istituto Nautico Comune di Genova – Direzione Protezione Civile Tecnico Sala Emergenze	Presidio territoriale – Ricognizione territoriale degli itinerari di monitoraggio
Silvio Bozzano nato a Genova il 05.06.1974	Diploma Geometra Comune di Genova – Direzione Protezione Civile Tecnico Sezione Reti di Monitoraggio	Presidio Meteorologico locale – Sistemi di allarme e mitigazione rischi
Federica Cedro nata a Fasano (BR) il 03.04.1985	Laurea Magistrale in relazioni internazionali e studi europei Comune di Genova - Direzione Sviluppo Economico Progetti d’Innovazione Strategica e Statistica Funzionario Servizi Amministrativi	Modalità di approccio e divulgazione della cultura di Protezione Civile
Claudia Podestà nata a Genova il 01.05.1980	Laurea in Ingegneria Civile Comune di Genova – Direzione Sistemi Informativi Funzionario	Sistema Informativo territoriale, Web Gis e layer tematici
Francesca Puddu nata Cagliari il 25.02.1973	Laurea in Architettura Comune di Genova – Direzione Generale	Utilizzo dei Social nella comunicazione in Protezione Civile

	Funzionario responsabile ICT, URP	
Armando De Donno nato a Genova il 09.07.1956	Direzione sviluppo del personale e formazione – Ufficio benessere organizzativo Laurea in Lettere – iscrizione albo psicologi	<i>Il lavoro agile/smartworking</i> Il lavoro agile nelle politiche per il benessere
Paolo Parciasepe nato a Genova il 24.08.1963	Direzione sviluppo del personale e formazione – Ufficio benessere organizzativo Laurea in Psicologia – Dottorato in Economia	Nuove skills al lavoro
Simonetta Costa nata a Genova il 05.05.1955	Direzione sviluppo del personale e formazione – Ufficio benessere organizzativo Diploma Magistrale in Ortofrenia	La rete cittadina e l'innovazione culturale

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale^(*)”*

Sandro Dardani Nato a Genova il 05.10.1956	Laurea in Ingegneria Civile Comune di Genova – Direzione Protezione Civile Funzionario Sezione Analisi e prevenzione dei Rischi	
--	---	--

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste^(*)*

L’iter di formazione specifica, della durata di 73 ore, è suddiviso in due corsi che prevedono, a loro volta, una parte teorica (41 ore) e una parte di esercitazione (32 ore) complementari, queste ultime, al contenuto di elementi teorici della prima parte.

Le lezioni teoriche saranno svolte con il metodo frontale anche se, considerato il numero esiguo dei discenti, saranno proposte in forma tale da stimolare una continua interazione tra i Volontari e il formatore, anche in virtù del fatto che l’esposizione di molti degli argomenti trattati prevede il supporto di applicativi e di database informatici e l’ampio uso di materiale cartografico e tecnico. Le lezioni teoriche del secondo corso prevedranno anche la compresenza agli incontri nelle scuole per la diffusione della cultura di Protezione Civile realizzate dal Settore Protezione Civile del Comune.

L’esercitazione di Presidio Territoriale sarà, invece, finalizzata a un approccio conoscitivo e ragionato del territorio, con riguardo al complesso panorama del rischio meteo-idrologico trattato; saranno infatti percorsi, a scopo didattico, molti degli itinerari che abitualmente sono sorvegliati in corso di evento dalle pattuglie di Polizia Municipale e dalle squadre del Volontariato di Protezione Civile.

All’occorrenza di uno stato di Allerta/Allarme, i volontari saranno chiamati a partecipare alle operazioni di sala emergenze, in veste di osservatori, al fine di stimolare un loro contributo costruttivo attraverso l’esame critico delle procedure operative che avranno modo di osservare.

I corsi per la formazione specifica saranno strutturati in modo tale che i Volontari possano gradualmente conoscere e familiarizzare, durante il loro svolgimento, con la maggior parte del personale operante nel Settore Protezione Civile.

I corsi di formazione specifica A e B costituiscono gli elementi formativi di base finalizzati all'acquisizione, da parte dei Volontari, delle competenze necessarie per lo svolgimento delle attività previste dal progetto.

I corsi non sono consequenziali e, pertanto, alcuni moduli del corso B saranno attivati prima della conclusione del corso A che, infatti, contiene elementi di carattere per lo più introduttivo, ma non strettamente propedeutici alla formazione sull'attività di campo.

Analogamente, l'ordine dei moduli all'interno dei corsi (soprattutto per il corso B) potrebbe subire variazioni rispetto alla programma indicato nel seguito, al fine di assecondare le esigenze di opportunità formativa che dovessero maturare nel corso dell'erogazione della formazione specifica.

41) Contenuti della formazione()*

corso A Lineamenti e strumenti di Protezione Civile

Presentazione del Progetto

(Francesca Bellenzier, Mina Pesce)

Modulo AT1

Introduzione al Sistema Nazionale, ai sistemi locali e alla struttura comunale di Protezione Civile

2 ore – (Dario Marchi)

Modulo AT2

Strumenti di analisi e gestione del rischio

Piani di Bacino della città Metropolitana: Mappe del Rischio Idraulico

2 ore – (Mario Jaffe)

Piani di Bacino della città Metropolitana: Mappe del Rischio Geologico

2 ore - (Ylenia Mattana)

Piani comunali di Protezione Civile

2 ore - (Dario Marchi)

Modulo AT3

Il Presidio Permanente di Protezione Civile.

Sala Emergenze Comunale

3 ore – (Irene Marras)

Funzioni di Sala

3 ore – (Maurizio Scotto) (Andrea Bottelli)

Modulo AT4

Comunicazione in Protezione Civile

Diffusione e Cultura di Protezione Civile

3 ore – Stefania Manca

Utilizzo dei Social nella comunicazione in Protezione Civile

2 ore - Francesca Puddu

Modulo AP1

Presidio Meteorologico locale

Monitoraggio meteorologico strumentale, lettura della rete pluvioidrometrica e analisi delle immagini da radar e da satellite

3 ore – (Ylenia Mattana)

Sistemi di allarme e mitigazione rischi
3 ore - (Silvio Bozzano)

Modulo AP2

Presidio Territoriale

Ricognizione territoriale degli itinerari di monitoraggio
16 ore – (Roberto Negrari)

Corso B Preparazione all'attività di campo

Modulo BT1

Modalità di approccio e divulgazione della cultura di Protezione Civile

Casi studio

4 ore – Federica Cedro

Modulo BT2

Sistema Informativo territoriale – WebGis e layer tematici

4 ore – (Irene Marras) (Claudia Podestà)

Modulo BT3

Struttura e funzioni degli organismi socio-assistenziali compartecipi

“Associazione Comunale di Volontariato di Protezione Civile Gruppo Genova”

2 ore – (Andrea Bottelli)

Modulo BT4

Sistemi di comunicazione in corso di evento e in emergenza.

Casi studio

2 ore – F2 (Paolo Monte)

Modulo BT5

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

4 ore – (Sandro Dardani)

Modulo BT6

Il lavoro agile/smartworking

Il lavoro agile nelle politiche per il benessere

2 ore – Armando De Donno

Nuove skills al lavoro

2 ore – Paolo Parciasepe

La rete cittadina e l'innovazione culturale

2 ore – Simonetta Costa

Modulo BP1

Prova pratica delle operazioni sul campo. Raccolta e rappresentazione dei dati

6 ore – (Ylenia Mattana) (Maurizio Scotto)

Modulo BP2

Esercitazione in Sala emergenze in corso di evento

4 ore – (Irene Marras) (Paolo Monte)

42) *Durata*^(*)

La durata complessiva della formazione specifica è di 73 ore ripartite in due corsi, articolati su 14 moduli di carattere teorico e pratico.

Le esercitazioni di Monitoraggio meteorologico locale (AP1) e di presenza in Sala emergenze in corso di evento (BP2), saranno necessariamente legate all'occorrenza di situazioni significative ai fini dimostrativi.

Corso A durata totale 41 ore [parte teorica (AT) 19 ore – parte pratica (AP) 22 ore]

Corso B durata totale 32 ore [parte teorica (BT) 22 ore – parte pratica (BP) 10 ore]

L'intero pacchetto formativo, incluso il modulo BT5 sulla sicurezza negli ambienti di lavoro, sarà erogato durante i primi 90 giorni dalla data di avvio del progetto stesso.

Il monte ore sarà erogato entro 90 giorni dall'avvio del progetto.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto*^(*)

Il presente **piano di monitoraggio** intende rilevare regolarmente dati utili a misurare e interpretare, durante la realizzazione dei percorsi formativi, quantità e qualità dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi previsti.

Nella costruzione dei percorsi formativi, in sede di nuova progettazione, si assume come punto di partenza quanto emerso dai dati raccolti con il monitoraggio delle attività formative dell'anno precedente, allo scopo di valorizzare gli operatori volontari come risorsa e rispondere al meglio - nell'osservanza delle Linee Guida - ai bisogni formativi da loro espressi.

Vengono così definiti:

- Obiettivi e contenuti delle attività
- Metodologia formativa
- Risorse necessarie (umane e strumentali)
- Durata e articolazione dei moduli formativi

Con il monitoraggio del percorso formativo, realizzato in itinere, si intende rilevare:

- La congruenza tra l'attuazione del percorso formativo e il disegno originario dell'intervento;
- L'efficacia del percorso proposto;
- Il livello di raggiungimento degli obiettivi previsti e dei risultati attesi;
- La necessità di introdurre variazioni o meccanismi di correzione al programma originario.

Soggetti coinvolti:

Responsabile della formazione, gruppo dei formatori, operatori volontari, osservatori.

Strumenti per la raccolta dei dati utili al monitoraggio dell'attività formativa:

- Piano della formazione generale
- Piano della formazione specifica
- Sessioni di debriefing al termine dei diversi moduli attraverso test scritto individuale per una rilevazione qualitativa del livello di soddisfazione di ogni modulo di formazione generale
- Questionario di monitoraggio dell'impatto complessivo del percorso formativo, a conclusione della formazione generale

- Questionario di monitoraggio dell'impatto complessivo del percorso formativo, a conclusione della formazione specifica
- Incontri tra formatori e responsabile della formazione
- Diario di bordo dell'operatore volontario

I dati raccolti consentiranno di produrre un report finale utile per la valutazione interna dei processi formativi e per la rendicontazione ai soggetti responsabili della valutazione esterna.

Data 04/12/2018

Il Responsabile legale dell'ente

Marco Bucci

(documento firmato digitalmente)